

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370
00186 Roma
usg@mailbox.governo.it
presidente@pec.governo.it

**Ministro del Lavoro e delle
Politiche Sociali**

Marina Elvira Calderone,
Via Fornovo,8
00182 Roma
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

**Ministro della Pubblica
amministrazione**

Paolo Zangrillo
Corso Vittorio Emanuele II,
116 00186 Roma

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**

Dipartimento Funzione Pubblica
protocollodfp@mailbox.governo.it

**Ministero delle Imprese e del
Made in Italy**

Adolfo Urso
Via Molise, 2 00187 Roma
segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it



ASSOCIAZIONE DIRITTI LAVORATORI E LAVORATRICI

Ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti

Via XX Settembre, 97

00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Commissione di Garanzia Sciopero

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

OGGETTO: Riformulazione della Proclamazione dello sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata dell'8 marzo 2024

A seguito della comunicazione della Commissione di Garanzia della seduta del 20 febbraio del 2024:

La scrivente O.S. riformula la proclamazione dello sciopero generale che riguarderà tutti i settori privati e pubblici per l'intera giornata del 08.03.2024 dalle ore 00,01 alle ore 23,59 – compreso il primo turno montante per i turnisti.

Saranno esclusi dallo sciopero i settori del trasporto passeggeri (trasporto aereo, ferroviario, pubblico locale e marittimo.)

Lo sciopero è indetto:

- contro femminicidi, stupri, molestie, sessismo e ogni forma di discriminazione;
- contro ogni tipo di violenza su donne, persone razzializzate e appartenenti alla comunità LGBTQA+;
- contro la violenza dei tribunali e delle narrazioni tossiche dei media;
- per un aborto libero, sicuro e gratuito, per una medicina femminista e transfemminista, che consideri e studi anche i corpi e le patologie delle donne e delle persone assegnate femmina alla nascita, contro l'obiezione di coscienza e l'ingresso delle associazioni antiabortiste nei consultori;

Associazione per i Diritti di Lavoratori e Lavoratrici

Viale Cavallotti, 2 | 35124 Padova | C.F. 92233640280 | Tel 049 692171 | Fax 049 8824273
e-mail: info@adlcobas.org | PEC: sindacato@pec.adlcobas.org | www.adlcobas.org



- per dei contratti stabili e tutelanti, contro l'applicazione di contratti di lavoro, firmati dai sindacati più rappresentativi, che creano solo lavoro povero e ricattabilità sui luoghi di lavoro;
- contro la violenza della scuola del merito e dell'umiliazione, contro un sistema scolastico sempre più moralista e autoritario, per una scuola che sia davvero per tutti che tenga conto delle condizioni materiali e di esistenza delle persone che la vivono, che educi alle differenze e al consenso e combatta sessismo e discriminazioni;
- Per l'internalizzazione di tutti i servizi educativi e alla persona;
- Contro la violenza di razzismo e confini, per la libera circolazione delle persone, contro il razzismo sistemico che attraversa ogni ambito delle vite delle donne.
- Per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, per garantire percorsi di fuoriuscita dalla violenza rispettino le scelte delle donne e la loro autodeterminazione;
- Contro la violenza di tutte le guerre, fatte da ricchi e potenti e pagate dalle popolazioni civili, donne e bambine prima di tutto, per la pace, l'autodeterminazione dei popoli e la giustizia sociale, per un mondo senza confini, senza imperialismi e senza eserciti;
- Contro la crisi climatica, contro un sistema predatorio e insostenibile che considera la terra e gli animali risorse infinitamente disponibili, contro il greenwashing dei governi e delle multinazionali, per una transizione ecologica ed energetica equa;
- Contro lo stigma che uccide chi fa sex work e per la decriminalizzazione del lavoro sessuale;
- Per un reddito di autodeterminazione che garantisca indipendenza economica e autonomia per sottrarre le donne alla violenza; Contro l'abilismo che discrimina le persone con disabilità;
- Per una revisione dell'età pensionistica per un welfare pubblico e universale;
- per un salario minimo di almeno 12€ l'ora;
- per il riconoscimento economico del lavoro riproduttivo, per la redistribuzione del carico di lavoro di cura e non essere schiave della famiglia che è il principale luogo di violenza e sfruttamento;
- Per un maggior riconoscimento del lavoro domestico e di cura, portando il lavoro di COLF, Badanti, Baby sitter almeno a stesse tutele di un rapporto subordinato classico;
- Per una sanità pubblica accessibile e libera da stereotipi sessisti, transfobici, grassofobici, abilisti e razzisti, per affermare il diritto all'autodeterminazione sui propri corpi;

- contro le violenze, le patologizzazioni e psichiatrizzazioni imposte alle persone trans e intersex;
- per affermare diversi modi di fare ed essere famiglia;
- per rivendicare l'autodeterminazione e i desideri di tutti i soggetti;
- In solidarietà alle donne curde, afghane e iraniane e alle donne che in tutto il mondo stanno lottando per una vita libera dall'oppressione e felice.

Sarà cura delle aree territoriali inviare, ove necessario, una diversa articolazione dello sciopero, comprese le modalità di sciopero a ciclo continuo e a turnazione.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Padova, 22/02/2024

Maryuri Gonzalez

